

ASPETTANDO IL FESTIVAL

NUOVA EDIZIONE

LA RASSEGNA, PROMOSSA DALLA FONDAZIONE CARIPT, TORNA A MAGGIO CON IL TEMA: «LA CULTURA CI RENDE UMANI: MOVIMENTI, DIVERSITÀ E SCAMBI», ISPIRATO ALL'ANNO DEDICATO ALLA CULTURA

I «Dialoghi» rendono omaggio a Pistoia capitale della cultura

Ecco il tema per il 2017: «La cultura ci rende umani»

L'OTTAVA EDIZIONE di Pistoia Dialoghi sull'uomo sarà dedicata al tema «La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi».

Nel 2016 il festival di antropologia del contemporaneo, promosso dalla Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, e ideato e diretto da Giulia Cogoli, ha registrato circa ventimila presenze.

Gli organizzatori della rassegna, un appuntamento ormai importante per Pistoia e che tornerà a maggio, sono a lavoro da tempo ed hanno «sfornato» il filo conduttore che guiderà tutti gli incontri e le lezioni magistrali. L'edizione 2017, che coincide con l'anno di Pistoia capitale della cultura, sarà ispirata al tema, appunto, della «cultura», come cifra della umanità. La tematica proposta richiama volutamente la nomina per il 2017 di Pistoia capitale italiana della

cultura, una responsabilità che il festival affronterà con un ricco programma nella sua ottava edizione dal 26 al 28 maggio 2017.

«IL TEMA SCELTO quest'anno si può considerare il punto di partenza degli studi antropologici – spiega Giulia Cogoli – la declinazione plurale del concetto di 'cultura' rappresenta infatti non solo la principale acquisizione teorica dell'antropologia culturale, ma anche una delle grandi rivoluzioni conoscitive del Novecento. Oggi lo snodo cultura/culture è più che mai importante perché ben al di là dell'antropologia, nella letteratura, nella filosofia, nella scienza, nella musica, nella storia hanno fatto irruzione autori provenienti da quelle culture che un tempo erano oggetto di studio. Pensiamo all'importanza della letteratura post-coloniale o alla centralità dei dibattiti

ti sul multiculturalismo e sul meticciato culturale. Ma allo stesso tempo è estremamente importante per i destini dell'Unione europea come si possa tenere insieme una visione unitaria della cultura europea (con le sue specificità, tradizioni, valori) con le culture nazionali o con quelle dei migranti di cui è e sarà composta»

SUL TEMA dell'edizione 2017 è stata istituita dalla Fondazione Caript una borsa di ricerca under 35 per il miglior saggio scientifico.

La giuria che selezionerà il vincitore è composta dagli antropologi: Marco Aime dell'Università di Genova, Adriano Favole dell'Università di Torino; Emanuela Rossi dell'Università di Firenze; Stefano Allovio dell'Università Statale di Milano; Luca Iozzelli, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, e dalla direttrice dei Dialoghi Giulia Cogoli.



L'ideatrice e direttrice del festival, Giulia Cogoli

